

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00293137
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione distruzione dell'ordine dei Templari

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia FI
PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Vecchio o della Signoria
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Vecchio
LDCS - Specifiche	saletta, parete sul Cortile di Michelozzo, a destra della finestra

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	carcere
PRCD - Denominazione	Carcere delle Stinche

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1323
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1349
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Andrea di Cione detto Andrea Orcagna
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1343-1368
AUTH - Sigla per citazione	00000792
AAT - Altre attribuzioni	Cennini, Cennino
AAT - Altre attribuzioni	Nardo di Cione
AAT - Altre attribuzioni	Maso di Banco

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	270
MISL - Larghezza	290
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	tondo

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	gravi lacune, impoverimento della superficie pittorica, frammentario

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1964
RSTR - Ente finanziatore	Rotary Club di Firenze

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna (?). Figure maschili: cavalieri del Tau (?). Figure: angeli. Allegorie-simboli: Ordine del Tempio (gentiluomo); chiesa giudicante (angelo barbuto)(?). Abbigliamento: all'antica; contemporaneo. Architetture: Palazzo Vecchio; trono monumentale. Attributi: (cavalieri) bafometto dei templari; colonna; libro; staffile; stendardo spezzato; bilancia spezzata; spada spezzata. Allegorie-simboli: segni zodiacali (leone). Oggetti: drappo con motivi araldici; gonfaloni; scudi.

ISR - ISCRIZIONI

ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	a sinistra, sotto le bandiere
ISRI - Trascrizione	illeggibile

ISR - ISCRIZIONI

ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	in alto, lungo la circonferenza
ISRI - Trascrizione	illeggibile

ISR - ISCRIZIONI

ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	illeggibile

L'affresco oggi conservato in Palazzo Vecchio si trovava in origine su una parete di un cortile nel carcere fiorentino delle Stinche. Quando, intorno al 1834, l'edificio fu acquistato da un privato e venne in gran parte demolito fu segnalata la presenza di un affresco di scuola giottesca giudicato degno di essere conservato. Il tabernacolo fu quindi inglobato in una nuova costruzione poi destinata a cinema-teatro. Nel 1964 l'affresco, staccato e restaurato, fu donato dall'avvocato Castellani al Comune di Firenze: vi è infatti raffigurata una delle prime vedute di Palazzo Vecchio. L'edificio e' raffigurato al centro del dipinto secondo l'assetto in cui si presentava durante il periodo compreso tra il 1323, anno in cui fu iniziata la costruzione dell'"Aringhiera" e il 1349, anno in cui furono demolite le antiporte: l'"Aringhiera" è già visibile nel dipinto e le antiporte sono ancora a difesa delle porte di accesso al palazzo. Queste due date possono

NSC - Notizie storico-critiche

dunque essere prese come termini 'post' ed 'ante quem' per la realizzazione dell'affresco il cui soggetto fu a lungo messo in riferimento all'avvenimento storico della cacciata da Firenze del Duca di Atene che aveva retto la signoria fiorentina per undici mesi, dall'8 settembre 1342 al 26 luglio 1343, festa di Sant'Anna. L'affresco staccato, restaurato e collocato in Palazzo Vecchio, assunse quindi un significato politico "di passione contro ogni forma di dittatura e di ottocentesca retorica risorgimentale" (Lensi Orlandi Landini, 1988). Il gruppo di cavalieri sulla sinistra del dipinto era stato infatti sempre identificato con le milizie della Repubblica fiorentina alle quali S. Anna, da quel 26 luglio 1343 molto venerata a Firenze, restituisce il potere simboleggiato dai vessilli con le insegne di Firenze repubblicana dopo il periodo di tirannia del Duca di Atene, Gualtieri conte di Brienne, da identificare nella figura in abiti contemporanei ritratta in primo piano sulla sinistra dell'affresco da Lensi Orlandi che già nella monografia su Palazzo Vecchio del 1975 aveva avanzato la possibilità di spiegare la scena in chiave esoterica. Recentemente lo studioso (Lensi Orlandi Cardini, 1988) ha pubblicato sull'argomento un'interessante libriccino in cui tenta l'esegesi dell'affresco che dovrà dunque essere letto come la distruzione dell' "Ordine del Tempio" che, accusato dei più turpi delitti, si allontana con i misteriosi simboli. Il gentiluomo vestito alla moda sulla sinistra dell'affresco fugge portando via il "Bafometto", mostruoso ed ermetico idolo dei templari che ha la testa umana, corpo di aquila e zampe di leone, cui spesso si fa allusione nella letteratura sull'"Ordine del Tempio". L'angelo barbuto dipinto in alto sulla destra "con la testa di chi condanno" i templari esprime la potenza giudicatrice della chiesa che s'abbatte sul templare fuggiasco che abbandona il grandioso trono dell'Ordine annientato" (Lensi Orlandi Cardini, 1988). La rappresentazione del Palazzo della Signoria, inoltre, non allude soltanto alla città di Firenze, ma ha valore universale e si riferisce alla società umana civilmente organizzata e fortificata che, persa la protezione dell'Ordine templare, viene affidata dalla Vergine ad un altro ordine cavalleresco, quello dei Cavalieri del Tau rappresentati dal gruppo di soldati in cotta bianca sulla sinistra dell'affresco. Il dipinto, data la sua impostazione universale, era incorniciato da una fascia perimetrale con i segni zodiacali, oggi quasi completamente scomparsa. L'ermetica rappresentazione fu dunque volutamente realizzata a futura memoria in un ambiente del carcere delle Stinche dove i templari fiorentini furono imprigionati e torturati prima di essere interrogati dall'inquisizione nella chiesa di Sant'Egidio. Il pittore che coraggiosamente dipinse la scena non è ovviamente documentato, ma la letteratura artistica più recente pur mantenendo la tradizionale lettura iconografica, lo ha indicato in Andrea Orcagna, qui agli esordi della sua arte.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Castellani Riccardo
ACQD - Data acquisizione	1964
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione	

specifica	Comune di Firenze
CDGI - Indirizzo	Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 7435
FTAT - Note	intero
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 17801
FTAT - Note	intero
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 102479
FTAT - Note	intero
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 160144
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 160142
FTAT - Note	intero
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 103292
FTAT - Note	intero
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex art. 15, 16249
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bargellini P.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	p. 2255

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boskovits M.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	00000221
BIBN - V., pp., nn.	pp. 196, nota 55, 356

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Verdon T.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	fasc. 5, pp. 38, 40
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 9

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Corti C.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1998
RVMN - Nome	Reggioli C./ Orfanello T.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1998
AGGN - Nome	Reggioli C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1999
AGGN - Nome	Orfanello T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)